

Tensioni in Comune l'incarico ad assessore ora finisce in Procura

Iniziativa della segretaria dopo pareri e interrogazioni
Delibera non approvata e fondi persi, lite Sagliocco-Diana

AVERSA/1

Livia Fattore

Approda alla Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli Nord la querelle relativa alla nomina (in verità più l'accettazione da parte dell'interessato) ad assessore all'urbanistica e alle attività produttive di Orlando De Cristofaro. Ad inviare gli atti ai giudici ospitati nel Castello Aragonese è stata la segretaria comunale Emanuela De Chiara a seguito di un parere chiesto dal consigliere comunale di Forza Aversa Dino Carratù e di un'interrogazione proposta nei mesi scorsi dai consiglieri dell'opposizione di centrosinistra: Mauro Baldascino, Mario De Michele, Marco Girone e Antonio Mottola che avevano denunciato con forza «le gravi irregolarità emerse nella procedura di nomina dell'assessore all'Urbanistica, Orlando De Cristofaro, a seguito della risposta fornita dall'amministrazione».

«Già in precedenza - avevamo sollevato dubbi sulla validità della nomina, contestando l'utilizzo di una delega formalmente inidonea a esprimere una volontà valida per l'accettazione della carica. Oggi, ulteriori verifiche hanno evidenziato che la delega e l'accettazione per delega non sono mai state protocollate presso gli uffici comunali. Questa omissione rappresenta una violazione dei principi fondamentali di trasparenza e tracciabilità che devono caratterizzare ogni atto amministrativo. Inoltre, sarebbe emerso che presso il Comune vi siano due stessi atti che presenterebbero difformità».

La segretaria ha emesso un parere che, a livello amministrativo, non ha rilevato problemi di sorta, anche se ha parlato di un'accettazione di fatto da parte di De

Cristofaro. Il problema sorge a livello penale dove ci sarebbero perplessità che hanno indotto la segretaria, su impulso di Carratù, a inviare gli atti in Procura. «Non ho veramente nulla da dire perché - aveva affermato l'interessato - non capisco questo insospirare e voler trovare del marcio dove non c'è. La prima richiesta di accesso agli atti è stata fatta il 28 agosto. Non ci avremmo messo niente a rifare la nomina, ma non abbiamo ravvisato nessuna criticità. Né gli uffici né nessun altro ha riscontrato delle proble-

matiche». «Io - aveva continuato l'assessore - davvero non capisco questa caccia alle streghe. Non sono preoccupato, ho sentito autorevoli avvocati che mi hanno rasserenato su tutti i punti di vista e la nomina non me la sono fatta da solo ovviamente. Il percorso è stato curato dagli uffici». E sembrerebbe che sotto la lente ci siano proprio gli uffici. Intanto, dopo le rivelazioni de Il Mattino sulle oltre 40mila sanzioni amministrative non notificate perché la società incaricata non aveva ricevuto le somme statuite

per la precedente attività, la segretaria comunale ha chiesto al dirigente del settore, nonché comandante della Polizia municipale Stefano Guarino una relazione sulla vicenda. Fatto sta, però, che quest'ultimo avrebbe più volte evidenziato agli uffici competenti la necessità di effettuare i pagamenti al service per fare in modo che fossero notificati i verbali elevati dagli agenti e dagli ausiliari del traffico.

In questo scenario da evidenziare l'ennesima schermaglia nella coalizione del sindaco Franco

Matacena, dove oramai sono tutti contro tutti. Ieri mattina è scoppiata una lite tra gli assessori Francesco Sagliocco e Olga Diana su una delibera che doveva essere approvata entro le 12 per essere inserita sul portale del ministero relativa ad un finanziamento per un progetto di bike-sharing. Il finanziamento è sfumato e il sindaco amareggiato avrebbe lasciato il Comune lamentando un mal di testa che sapeva tanto di politico e poco di fisico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MUNICIPIO Tensioni senza fine al Comune di Aversa